

La morte di Padre Agostino Trapè

VITTORINO GROSSI

Nella tarda serata di domenica 14 giugno, alle ore 22, nell'ospedale S. Spirito di Roma è deceduto, dopo aver avuto il conforto dei sacramenti cristiani, padre Agostino Trapè, agostiniano, all'età di 72 anni.

Una malattia che lo minava da diverso tempo, in seguito a varie complicazioni, ha fatto precipitare la stabilità della sua salute.

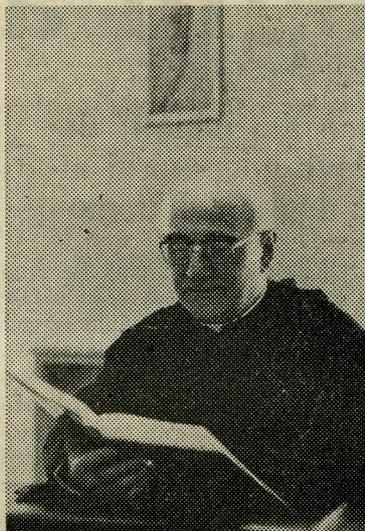
Padre Trapè era nato a Montegiorgio (Ascoli Piceno) il 9 gennaio del 1915. Entrato nell'Ordine agostiniano emise i voti religiosi il 10 ottobre del 1931 e venne ordinato sacerdote il 25 luglio del 1937. Gli studi teologici li aveva completati presso l'Università Gregoriana laureandosi in teologia nel 1938 con la tesi « Il concorso divino nel pensiero di Egidio Romano ».

La sua attività riguardò principalmente l'insegnamento della teologia dommatica e del pensiero di S. Agostino presso l'Istituto Patristico Augustinianum di Roma, di cui fu prima reggente degli studi ed attualmente ricopriva la carica di preside dall'anno 1981.

Negli anni 1965-1971 venne chiamato alla carica di superiore generale dell'Ordine Agostiniano e promosse in modo particolare gli studi e l'aggiornamento degli ordinamenti degli agostiniani nella linea delle direttive del Concilio Vaticano II.

Riguardo a S. Agostino padre Trapè prese tutta una serie di iniziative: nel 1954 (centenario della nascita di S. Agostino) promosse a Roma un congresso nazionale dei cultori di filosofia operanti in Italia su « S. Agostino e le grandi correnti della filosofia contemporanea »; nel 1956 un congresso internazionale su « S. Agostino maestro di vita spirituale ».

Nel 1986, in occasione del XVI centenario della conversione di S. Agostino, diede molte energie alla buona riuscita del Congresso internazionale di studi agostiniani organizzato dall'Istituto Patristico Augustinianum nei giorni 15-20 settembre, cui parteciparono circa 400 studiosi di



diverse università del mondo e a cui intervenne anche il Santo Padre Giovanni Paolo II.

Come Reggente della Cattedra Agostiniana promosse l'edizione bilingue (latino-italiano) degli scritti di S. Agostino, con i tipi della Città Nuova editrice, attualmente sono già usciti 24 volumi.

Il suo spirito di fedeltà alle Sacre Scritture, alla Chiesa, all'Ordine Agostiniano, lo poneva in una costante dimensione di servizio, di studio, di una grande umanità che lo legava a tutti.

Lo ricordano in particolare il Collegio Internazionale di S. Monica dove visse praticamente tutta la sua vita, quanti frequentano la Cappella di Santa Monica dove amava spiegare con tanta semplicità e profondità la parola di Dio, professori e studenti dell'Augustinianum e della Pontificia Università Lateranense cui ha dedicato i suoi anni d'insegnamento, il « Centro di teologia per i laici » della diocesi di Roma in cui fu preside e professore sin dalla fondazione nell'anno 1966, tanti amici sparsi un po' ovunque.

La sua salma potrà essere visitata presso l'Augustinianum da martedì ore 16.00, la santa Messa di suffragio con funerali si avrà mercoledì 17 giugno, alle ore 16.00, nell'auditorium dell'Augustinianum.